

<p>Informazione Regolamentata n. 1615-49-2026</p>	<p>Data/Ora Inizio Diffusione 7 Maggio 2026 07:00:49</p>	<p>Euronext Milan</p>
---	--	-----------------------

Societa' : FINECOBANK

Utenza - referente : FINECOBANKN02 - Spolini Paola

Tipologia : 3.1

Data/Ora Ricezione : 7 Maggio 2026 07:00:49

Data/Ora Inizio Diffusione : 7 Maggio 2026 07:00:49

Oggetto : CS FINECOBANK_RISULTATI 1Q2026

Testo del comunicato

Vedi allegato

Approvati i risultati al 31 marzo 2026

FINECO, RICAVI IN CRESCITA NEL PRIMO TRIMESTRE CONTRIBUTO POSITIVO DI TUTTE LE AREE DI BUSINESS RACCOLTA NETTA IN DECISA ACCELERAZIONE A/A PIATTAFORMA FINECO POTENZIATA CON INTEGRAZIONE AI

- Utile netto: **€162,2 milioni**
- Ricavi totali: **€342,9 milioni**
- Cost/income ratio: **27,7%**
- Capitale e liquidità: CET1 ratio al 23,34%, LR al 5,14%, LCR¹ al 976%

DATI AL 30 APRILE 2026:

**Raccolta netta nel mese di aprile: €1.324 milioni (+6% a/a). Depositi €690 milioni,
Gestito €318 milioni, Amministrato €317 milioni**

Ricavi stimati brokerage nel mese di aprile: €22 milioni

~17.500 nuovi clienti acquisiti (+16% a/a)

Milano, 7 maggio 2026

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank S.p.A., ha approvato i risultati al 31 marzo 2026.
Alessandro Foti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, dichiara:

“Nel primo trimestre Fineco ha ulteriormente accelerato la propria capacità di attrazione nei confronti di una clientela fortemente interessata a investire, composta sia da giovani sia da profili di fascia alta. L’accelerazione della raccolta netta insieme ai massimi storici di nuovi clienti confermano il successo di un modello di business che affianca la professionalità della Rete di consulenti all’innovazione di una piattaforma caratterizzata da efficienza e tecnologia avanzata. I continui progressi nell’integrazione dell’intelligenza artificiale all’interno della piattaforma di consulenza sono orientati a fornire ai nostri consulenti finanziari strumenti in grado di aumentare sensibilmente la qualità del servizio, consentendo così di rafforzare la relazione con la clientela. Inoltre, la crescita del brokerage evidenzia una sempre maggiore richiesta di interazione diretta con i mercati, posizionando Fineco come il punto di approdo ideale per rispondere a tutte le necessità finanziarie”.

¹ Dato medio ultimi 12 mesi

FINECOBANK

1T26

HIGHLIGHTS

- **Ricavi a €342,9 milioni, +4,1% a/a, grazie alla crescita di tutte le aree di business: Investing (+8,0% a/a, favorito dall'effetto volumi e dal maggiore contributo di Fineco Asset Management), Brokerage (+5,2% a/a, grazie all'aumento degli asset amministrati e allargamento della base degli investitori attivi) e Banking (+1,9% a/a, grazie all'effetto volumi positivo, in grado di più che controbilanciare il calo dei tassi di mercato).**
- **Costi operativi a €-95,1 milioni, +9,0% a/a (+5,2% a/a escludendo l'aumento delle spese strettamente collegate alla crescita del business²). Cost/Income ratio al 27,7%, a conferma della leva operativa della Banca**
- **Utile lordo a €241,1 milioni, in crescita del 2,0% rispetto al primo trimestre 2025. L'utile netto si attesta a 162,2 milioni, in lieve calo dell'1,2% rispetto al primo trimestre 2025 a causa del maggiore tax rate (dovuto all'aumento dell'IRAP di 2 punti percentuali a partire dal primo gennaio 2026)**
- **TFA a €162,1 miliardi, in rialzo del 14,0% rispetto al primo trimestre 2025. La raccolta netta si è attestata a €4,6 miliardi (+43,8% a/a), evidenziando l'accelerazione del percorso di crescita della Banca. nel dettaglio, la raccolta del risparmio gestito si è attestata a € 1,2 miliardi (+8,5% a/a), la raccolta amministrata a €3,6 miliardi (+34,7% a/a) e la raccolta diretta a €-0,2 miliardi (da €-0,6 miliardi nel 1T26)**
- **Le masse gestite di Fineco Asset Management sono pari a €41,9 miliardi, di cui €29,1 miliardi relativi a classi retail (+14,9% a/a) e € 12,8 miliardi relativi ai fondi sottostanti dei wrapper (classi istituzionali, +10,9% a/a)**
- **Continua l'accelerazione nell'acquisizione di nuovi clienti, pari a 65.029 (+17,6% a/a) nel 1T26, portando il totale a 1.850.331 clienti (+9,0% a/a)**

UPDATE INIZIATIVE

- **Fineco sta integrando l'Intelligenza Artificiale nella propria piattaforma dedicata ai consulenti per potenziarne l'operatività quotidiana. Tra le principali iniziative figurano l'AI Assistant per una gestione avanzata del CRM, il Portfolio Builder per l'ottimizzazione dei portafogli e il Brokerage Copilot per lo screening evoluto dei titoli. Completano il framework un onboarding AI-first per snellire i processi d'ingresso e lo sviluppo di nuove App native orientate all'upselling personalizzato e al supporto commerciale dei consulenti.**

² Principalmente collegate a: €-1,9 milioni a/a di maggiori spese di marketing, €- 0,6 milioni a/a di maggiori spese di Fineco Asset Management e €-0,7 milioni a/a di maggiori spese per progetti collegati all'Intelligenza Artificiale.

TOTAL FINANCIAL ASSETS E RACCOLTA NETTA

I Total Financial Asset al 31 marzo 2026 si attestano a €162,1 miliardi, in rialzo (+14,0% a/a) rispetto a marzo 2025. Il saldo della raccolta gestita risulta pari a €73,9 miliardi, in rialzo dell'11,4% a/a, il saldo della raccolta amministrata risulta pari a €56,7 miliardi (+21,2% a/a), il saldo della raccolta diretta risulta pari a €31,5 miliardi (+8,2% a/a).

In particolare, i TFA riferibili alla clientela nel segmento Private (con asset superiori a €500.000) si attestano a €81,2 miliardi (+18,2% a/a).

Nel primo trimestre 2026 la raccolta è stata pari a €4,6 miliardi, in rialzo del 43,8% rispetto allo stesso periodo del 2025 e confermando l'accelerazione delle dinamiche di crescita della Banca. La componente gestita si è attestata a €1,2 miliardi (+8,5% a/a), la raccolta amministrata a €3,6 miliardi (+34,7% a/a), mentre la raccolta diretta è stata pari a €-0,2 miliardi (€-0,6 miliardi nel primo trimestre 2025).

Al 31 marzo 2026 la rete dei consulenti finanziari è composta da 3.117 unità, distribuite sul territorio con 443 negozi finanziari (Fineco Center). La raccolta del primo trimestre 2026 tramite la Rete di consulenti finanziari è stata pari a €3,4 miliardi.

Si segnala che al 31 marzo 2026 Fineco Asset Management gestisce masse per €41,9 miliardi: €29,1 miliardi nella componente retail (+14,9% a/a) e €12,8 miliardi in quella istituzionale (+10,9% a/a).

Nel primo trimestre 2026 sono stati acquisiti 65.029 nuovi clienti (+17,6% a/a). Il numero dei clienti totali al 31 marzo 2026 è di 1.850.331 (+9,0% a/a).

RISULTATI ECONOMICI AL 31.03.26

<i>mln</i>	1T25	2T25	3T25	4T25	1T26	1T26/ 1T25	1T26/ 4T25
Margine finanziario	161,3	153,7	156,6	161,4	163,0	1,0%	1,0%
Margine non finanziario	167,7	162,7	168,2	186,1	180,6	7,7%	-3,0%
<i>di cui Dividendi e altri proventi su partecipazioni</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	n.s.	n.s.
<i>di cui Commissioni nette</i>	140,4	137,8	144,4	159,3	152,7	8,7%	-4,1%
<i>di cui Risultato negoziazione, coperture e fair value</i>	27,3	24,8	23,7	26,9	27,9	2,3%	4,0%
Saldo altri proventi/oneri	0,2	-1,3	0,5	-0,7	-0,7	n.s.	5,0%
RICAVI	329,3	315,1	325,3	346,9	342,9	4,1%	-1,1%
Spese per il personale	-36,4	-37,4	-37,7	-39,0	-39,3	8,0%	0,7%
Altre spese amministrative al netto Recupero di spesa	-44,4	-41,5	-42,1	-50,1	-48,8	10,0%	-2,6%
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	-6,5	-7,0	-7,0	-7,2	-7,0	7,6%	-2,8%
Costi operativi	-87,2	-85,9	-86,8	-96,3	-95,1	9,0%	-1,3%
RISULTATO DI GESTIONE	242,0	229,2	238,5	250,5	247,8	2,4%	-1,1%
Altri oneri e accantonamenti	-3,8	-3,9	-3,4	-8,2	-4,9	29,0%	-40,2%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-0,9	-1,7	-1,2	-0,9	-1,4	64,4%	51,7%
Profitti netti da investimenti	-1,0	-0,1	0,2	0,1	-0,3	-63,8%	n.s.
UTILE LORDO	236,4	223,5	234,1	241,5	241,1	2,0%	-0,2%
Imposte sul reddito	-72,2	-69,9	-71,4	-75,0	-78,9	9,3%	5,3%
UTILE NETTO	164,2	153,6	162,7	166,5	162,2	-1,2%	-2,6%

I **Ricavi** del primo trimestre 2026 ammontano a €342,9 milioni, in crescita del 4,1% rispetto ai €329,3 milioni del primo trimestre 2025 e in calo dell'1,1% rispetto ai €346,9 milioni del quarto trimestre 2025.

Il **marginale finanziario** si attesta a €163,0 milioni, in lieve rialzo del 1,0% rispetto sia al primo trimestre 2025 che al quarto trimestre 2025. L'aumento è dovuto all'effetto volumi, che ha favorito un maggior contributo degli investimenti finanziari.

Il **marginale non finanziario** nel primo trimestre del 2026 ammonta a €180,6 milioni ed evidenzia un incremento del 7,7% rispetto ai €167,7 milioni dello stesso periodo del 2025. L'incremento a/a è riconducibile all'aumento del contributo dell'area Investing (€102,5 milioni, +8,1% a/a) grazie all'effetto volumi e al maggior contributo di Fineco Asset Management, e dell'area Brokerage (€68,7 milioni, +6,6% a/a), favorita dall'aumento degli asset amministrati e dalla più ampia base di investitori attivi. Il contributo dell'area Banking è stato pari a €12,3 milioni.

Il margine non finanziario registra una lieve flessione del 3,0% t/t, riconducibile in particolare alla tipica stagionalità dell'area Investing (-5,5% t/t), dovuta prevalentemente ai contributi versati per l'attività svolta dai consulenti finanziari (FIRR e Enasarco), maggiormente concentrati nella prima parte dell'anno, e alle efficienze operative realizzate da Fineco Asset Management rilevate nel quarto trimestre del 2025.

I **Costi operativi** del primo trimestre 2026 si confermano sotto controllo a €95,1 milioni, in aumento del 9,0% a/a principalmente per spese strettamente collegate alla crescita del business², al netto delle quali la crescita è pari al 5,2% a/a. I costi operativi sono in calo rispetto al quarto trimestre 2025 (-1,3% t/t).

Le **spese per il personale** ammontano a €39,3 milioni al 31 marzo 2026.

Il **cost/income ratio** è pari al 27,7%.

Il **Risultato di gestione** ammonta a 247,8 milioni al 31 marzo 2026, in rialzo del 2,4% a/a e in calo dell'1,1% t/t.

Gli **altri oneri e accantonamenti** sono pari a €-4,9 milioni.

Le **Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni** ammontano a €-1,4 milioni. Il **cost of risk** è pari a 9 punti base.

I **Profitti netti da investimenti** si attestano a €-0,3 milioni.

L'**Utile lordo** si attesta a €241,1 milioni, in crescita del 2,0% rispetto ai €236,4 milioni del primo trimestre 2025 e in linea con l'ultimo trimestre del 2025.

L'**Utile netto di periodo** è pari a €162,2 milioni ed evidenzia un lieve calo dell'1,2% a/a e del 2,6% t/t, a causa del maggiore tax rate, riconducibile all'aumento di 2 punti percentuali dell'IRAP a partire dal primo gennaio 2026.

IL PATRIMONIO NETTO CONTABILE E I COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Il patrimonio netto contabile consolidato ammonta a €2.702,0 milioni, in aumento di € 148,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2025. Il patrimonio è incrementato principalmente grazie all'utile rilevato al 31 marzo 2026 (€162,2 milioni), parzialmente controbilanciato dal pagamento del coupon per l'Additional Tier 1 (€ 13,8 milioni al netto della relativa fiscalità).

Si precisa inoltre che il patrimonio netto include l'utile dell'esercizio 2025, pari a €647 milioni. I dividendi relativi all'esercizio 2025, pari complessivamente a €483,4 milioni, saranno messi in pagamento il giorno 20 maggio 2026, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2026.

Il Gruppo conferma la sua solidità patrimoniale con un CET1 ratio al 23,34% al 31 marzo 2026 rispetto al 23,30% al 31 dicembre 2025 e al 23,99% al 31 marzo 2025.

Il Tier 1 ratio e il Total capital ratio risultano pari a 31,27% al 31 marzo 2026 rispetto al 31,37% al 31 dicembre 2025 e al 32,94% al 31 marzo 2025.

L'indicatore di leva finanziaria è pari al 5,14% al 31 marzo 2026 rispetto al 5,07% al 31 dicembre 2025 e al 5,34% al 31 marzo 2025.

Gli indicatori di liquidità del Gruppo sono molto solidi, posizionando Fineco ai massimi livelli fra le banche europee: LCR pari al 976%¹ al 31 marzo 2026, significativamente al di sopra del limite regolamentare del 100%, e NSFR pari al 412% al 31 marzo 2026, anche questo ben al di sopra del limite regolamentare del 100%.

FINANZIAMENTI A CLIENTELA

I finanziamenti a clientela al 31 marzo 2026 sono pari a €6.297,7 milioni, in calo dell'1,3% rispetto al 31 dicembre 2025 e in rialzo del 2,7% rispetto al 31 marzo 2025.

L'ammontare dei crediti deteriorati (sofferenze, inadempienze probabili e crediti scaduti/sconfinanti deteriorati) al netto delle rettifiche di valore è pari a €5,1 milioni (€4,2 milioni al 31 dicembre 2025 e €4,0 milioni al 31 marzo 2025) con un coverage ratio dell'82,1%; il rapporto fra l'ammontare dei crediti deteriorati

e l'ammontare dei crediti di finanziamento verso clientela ordinaria si attesta allo 0,10% (0,08% al 31 dicembre 2025 e 0,08% al 31 marzo 2025).

EVENTI DI RILIEVO DEL 1° TRIMESTRE 2026 E SUCCESSIVI

Con riferimento ai principali eventi intervenuti nel primo trimestre 2026 e successivamente al 31 marzo 2026, si rimanda ai comunicati stampa pubblicati sul sito FinecoBank.

MONITORAGGIO INIZIATIVE INDUSTRIALI

Fineco sta continuando ad integrare strumenti di Intelligenza Artificiale nella propria piattaforma dedicata ai consulenti finanziari, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza nell'attività lavorativa. Tra le più recenti novità si distinguono:

1. **il Customer Relationship Management (CRM) per i PFA:** pienamente integrato alla piattaforma Fineco, permette al consulente finanziario di gestire al meglio la propria clientela. Il CRM permette ai consulenti di interrogare il sistema in maniera discorsiva, individuando i clienti su cui intervenire: è possibile, ad esempio, identificare rapidamente determinati prodotti di investimento all'interno dei portafogli oppure posizioni caratterizzate da elevata liquidità non investita. In questo modo viene rafforzata la capacità della Rete Fineco di offrire una consulenza personalizzata, tempestiva e proattiva, valorizzando la qualità dell'interazione con il cliente e dell'individuazione dei bisogni finanziari.
2. **Il Portfolio Builder:** permette ai consulenti di consultare un tool addestrato con le logiche finanziarie indicate da Fineco per costruire portafogli personalizzati sulle esigenze dei singoli clienti, o analizzare le caratteristiche di portafogli già esistenti. L'ultimo rilascio è il nuovo tool di ottimizzazione dei portafogli esistenti: per il consulente sarà possibile richiedere un ribilanciamento a partire da specifici vincoli, come i costi o il numero di strumenti da vendere o acquistare. L'applicativo genera una proposta in linea con il profilo di rischio in base al questionario Mifid, pronta per essere approvata dal cliente anche in web collaboration.

L'evoluzione della piattaforma prosegue con il **Brokerage Copilot**. Si tratta di una nuova esperienza utente guidata dall'IA che include funzionalità di screening dei titoli basate su analisi fondamentale e tecnica, analisi degli scenari evolutivi dei portafogli e news di mercato profilate sugli interessi dei clienti. Infine, la banca sta trasformando i processi di acquisizione dei clienti attraverso un canale di **onboarding AI-first**, volto a rendere l'apertura conti più snella.

Sono inoltre in fase di sviluppo le nuove **App native basate su AI**: una dedicata ai clienti e focalizzata sull'**upselling personalizzato** guidato dai dati e su una semplificazione dell'usabilità; l'altra specifica per i PFAs, che integrerà strumenti commerciali avanzati basati sull'intelligenza artificiale.

SOSTENIBILITA'

Fineco rimane impegnata nel proprio percorso di Sostenibilità, anche attraverso l'implementazione delle attività e dei progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi delineati nel piano pluriennale ESG 2024-2026 e del neo approvato piano pluriennale ESG 2026-2029.

L'offerta ESG e il portafoglio della Banca sono così composti (dati a fine 2025):

- l'81% dei fondi (numero di ISIN) disponibili in piattaforma sono classificati articolo 8 e articolo 9 SFDR;
- lo stock di mutui green, destinati all'acquisto di immobili, ammonta a €0,2 miliardi;
- le obbligazioni green, social e di sostenibilità presenti nel portafoglio della Banca ammontano a €2,8 miliardi;
- il valore del collateral switch ESG ha superato €0,6 miliardi.

Per quanto riguarda gli impegni (finanza responsabile e ambiente) in materia di Net-Zero al 2050, il 99,6% del portafoglio della tesoreria bancaria, alla fine del 2025, è investito in titoli di debito emessi da emittenti sovrani e bancari con un obiettivo Net-Zero entro il 2050, in anticipo rispetto al target intermedio del 95% fissato da Fineco per il 2030 (100% per il 2050). Alla fine del 2025, Fineco ha raggiunto una riduzione del 45% (rispetto ai livelli del 2021) delle emissioni Scope 1 e 2 (market-based).

Fineco presenta i seguenti punteggi assegnati dalle principali agenzie di rating ESG:

- S&P Global ESG Score: 68/100;
- CDP Climate Change: rating pari a "B";
- Sustainalytics: rating di rischio ESG pari a 11,4 (Low risk), confermando il posizionamento tra le migliori banche a livello internazionale;
- MSCI ESG rating: "AA" (leader) nel settore "diversified financials";
- Standard Ethics: rating "EEE-" e Outlook stabile.

Fineco è inclusa nei seguenti indici di sostenibilità: Borsa Italiana MIB ESG Index (Euronext), FTSE4Good, S&P Global 1200 ESG Index, S&P Global Large Mid Cap ESG Index, Standard Ethics Italian Banks Index e Standard Ethics Italian Sustainability Index

PREVISIONI PER IL 2026: OUTLOOK MIGLIORATO

L'outlook per il 2026 e il Piano al 2029 è migliorato, guidato da una combinazione di: **raccolta netta e crescita dei clienti** migliori delle attese; **brokerage molto forte**, e atteso in ulteriore crescita; **tassi d'interesse** di mercato **più alti**.

Per il 2026 Fineco si attende che tutte le aree di business contribuiscano positivamente alla crescita dei ricavi. In particolare:

- **Margine finanziario:** atteso in crescita grazie all'incremento della raccolta dei depositi e ai tassi di interesse di mercato
- **Investing:** solida crescita su base annua della raccolta gestita
- **Brokerage:** ricavi robusti e in continua crescita grazie all'incremento delle masse amministrato e degli investitori attivi. Atteso un altro anno record

- **Banking:** commissioni stabili
- **Costi operativi:** attesi in crescita di circa il 6% a/a, non includendo circa € 10 milioni di euro di costi aggiuntivi per le iniziative di crescita (principalmente intelligenza artificiale, marketing, Fineco Asset Management) e i circa € 5 milioni di euro di costi di set-up della piattaforma pan-europea
- **Cost/income:** si manterrà ben inferiore alla soglia del 30%
- **Cost of risk:** in un range tra 5 e 10 pb
- **Payout ratio:** atteso in area 70/80%, con l'obiettivo di mantenere il Leverage Ratio oltre il 4,5%.

Si riportano di seguito i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico consolidati riclassificati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2026.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Importi in migliaia)

ATTIVO	Consistenze al		Variazioni	
	31 marzo 2026	31 dicembre 2025	Assoluta	%
Cassa e disponibilità liquide	1.784.396	1.874.597	(90.201)	-4,8%
Attività finanziarie di negoziazione	71.607	55.001	16.606	30,2%
Finanziamenti a banche	469.911	401.047	68.864	17,2%
Finanziamenti a clientela	6.297.749	6.378.405	(80.656)	-1,3%
Altre attività finanziarie	26.734.814	26.221.878	512.936	2,0%
Coperture	474.615	439.964	34.651	7,9%
Attività materiali	151.948	152.035	(87)	-0,1%
Avviamenti	89.602	89.602	-	n.a.
Altre attività immateriali	33.765	34.014	(249)	-0,7%
Attività fiscali	39.965	60.179	(20.214)	-33,6%
Crediti d'imposta acquistati	727.977	817.656	(89.679)	-11,0%
Altre attività	570.019	771.523	(201.504)	-26,1%
Totale dell'attivo	37.446.368	37.295.901	150.467	0,4%

(Importi in migliaia)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Consistenze al		Variazioni	
	31 marzo 2026	31 dicembre 2025	Assoluta	%
Debiti verso banche	1.099.312	849.969	249.343	29,3%
Debiti verso clientela	32.234.347	32.453.115	(218.768)	-0,7%
Titoli in circolazione	801.558	811.163	(9.605)	-1,2%
Passività finanziarie di negoziazione	30.358	23.510	6.848	29,1%
Coperture	7.156	24.140	(16.984)	-70,4%
Passività fiscali	75.912	24.538	51.374	209,4%
Altre passività	495.694	556.142	(60.448)	-10,9%
Patrimonio	2.702.031	2.553.324	148.707	5,8%
- capitale e riserve	2.559.660	1.925.196	634.464	33,0%
- riserve da valutazione	(19.819)	(18.913)	(906)	4,8%
- risultato netto	162.190	647.041	(484.851)	-74,9%
Totale del passivo e del patrimonio netto	37.446.368	37.295.901	150.467	0,4%

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – EVOLUZIONE TRIMESTRALE

(Importi in migliaia)

	31 marzo 2025	30 giugno 2025	30 settembre 2025	31 dicembre 2025	31 marzo 2026
ATTIVO					
Cassa e disponibilità liquide	1.779.492	1.603.940	2.128.216	1.874.597	1.784.396
Attività finanziarie di negoziazione	39.245	46.224	52.717	55.001	71.607
Finanziamenti a banche	408.331	419.121	402.681	401.047	469.911
Finanziamenti a clientela	6.132.162	6.169.028	6.219.539	6.378.405	6.297.749
Altre attività finanziarie	23.694.771	25.091.833	25.629.653	26.221.878	26.734.814
Coperture	509.769	453.127	442.486	439.964	474.615
Attività materiali	144.753	144.174	143.104	152.035	151.948
Avviamenti	89.602	89.602	89.602	89.602	89.602
Altre attività immateriali	35.056	34.579	34.177	34.014	33.765
Attività fiscali	32.406	30.275	30.862	60.179	39.965
Crediti d'imposta acquistati	1.170.502	847.707	810.853	817.656	727.977
Altre attività	384.571	429.567	390.786	771.523	570.019
Totale dell'attivo	34.420.660	35.359.177	36.374.676	37.295.901	37.446.368

(Importi in migliaia)

	31 marzo 2025	30 giugno 2025	30 settembre 2025	31 dicembre 2025	31 marzo 2026
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
Debiti verso banche	892.762	859.635	850.595	849.969	1.099.312
Debiti verso clientela	29.530.837	30.680.880	31.608.539	32.453.115	32.234.347
Titoli in circolazione	800.619	804.934	809.298	811.163	801.558
Passività finanziarie di negoziazione	19.656	26.464	27.867	23.510	30.358
Coperture	30.225	43.642	29.721	24.140	7.156
Passività fiscali	65.562	11.148	75.044	24.538	75.912
Altre passività	538.222	688.185	579.337	556.142	495.694
Patrimonio	2.542.777	2.244.289	2.394.275	2.553.324	2.702.031
- capitale e riserve	2.395.302	1.944.441	1.932.502	1.925.196	2.559.660
- riserve da valutazione	(16.716)	(17.988)	(18.752)	(18.913)	(19.819)
- risultato netto	164.191	317.836	480.525	647.041	162.190
Totale del passivo e del patrimonio netto	34.420.660	35.359.177	36.374.676	37.295.901	37.446.368

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Importi in
migliaia)

	1Q 2026	1Q 2025	Variazioni	
			Variazioni	%
Margine finanziario	162.984	161.321	1.663	1,0%
Margine non finanziario	180.633	167.724	12.909	7,7%
di cui Dividendi e altri proventi su partecipazioni	40	(24)	64	n.a.
di cui Commissioni nette	152.650	140.420	12.230	8,7%
di cui Risultato negoziazione, coperture e fair value	27.943	27.328	615	2,3%
Saldo altri proventi/oneri	(733)	231	(964)	n.a.
RICAVI	342.884	329.276	13.608	4,1%
Spese per il personale	(39.298)	(36.374)	(2.924)	8,0%
Altre spese amministrative	(111.934)	(98.480)	(13.454)	13,7%
Recuperi di spesa	63.130	54.109	9.021	16,7%
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(6.997)	(6.505)	(492)	7,6%
Costi operativi	(95.099)	(87.250)	(7.849)	9,0%
RISULTATO DI GESTIONE	247.785	242.026	5.759	2,4%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(1.437)	(874)	(563)	64,4%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	246.348	241.152	5.196	2,2%
Altri oneri e accantonamenti	(4.909)	(3.806)	(1.103)	29,0%
Profitti netti da investimenti	(348)	(961)	613	-63,8%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	241.091	236.385	4.706	2,0%
Imposte sul reddito del periodo	(78.901)	(72.194)	(6.707)	9,3%
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	162.190	164.191	(2.001)	-1,2%
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	162.190	164.191	(2.001)	-1,2%
RISULTATO NETTO DEL PERIODO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	162.190	164.191	(2.001)	-1,2%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO – EVOLUZIONE TRIMESTRALE

(Importi in migliaia)

	Esercizio	1° Trimestre	2° Trimestre	3° Trimestre	4° Trimestre	1° Trimestre
	2025	2025	2025	2025	2025	2026
Margine finanziario	633.092	161.321	153.720	156.622	161.429	162.984
Margine non finanziario	684.702	167.724	162.668	168.173	186.137	180.633
di cui Dividendi e altri proventi su partecipazioni	70	(24)	34	47	13	40
di cui Commissioni nette	581.865	140.420	137.811	144.377	159.257	152.650
di cui Risultato negoziazione, coperture e fair value	102.767	27.328	24.823	23.749	26.867	27.943
Saldo altri proventi/oneri	(1.294)	231	(1.313)	486	(698)	(733)
RICAVI	1.316.500	329.276	315.075	325.281	346.868	342.884
Spese per il personale	(150.501)	(36.374)	(37.409)	(37.690)	(39.028)	(39.298)
Altre spese amministrative	(410.874)	(98.480)	(98.424)	(102.574)	(111.396)	(111.934)
Recuperi di spesa	232.846	54.109	56.958	60.499	61.280	63.130
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(27.743)	(6.505)	(7.001)	(7.039)	(7.198)	(6.997)
Costi operativi	(356.272)	(87.250)	(85.876)	(86.804)	(96.342)	(95.099)
RISULTATO DI GESTIONE	960.228	242.026	229.199	238.477	250.526	247.785
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(4.692)	(874)	(1.699)	(1.172)	(947)	(1.437)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	955.536	241.152	227.500	237.305	249.579	246.348
Altri oneri e accantonamenti	(19.352)	(3.806)	(3.915)	(3.425)	(8.206)	(4.909)
Profitti netti da investimenti	(684)	(961)	(52)	232	97	(348)
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	935.500	236.385	223.533	234.112	241.470	241.091
Imposte sul reddito del periodo	(288.459)	(72.194)	(69.888)	(71.423)	(74.954)	(78.901)
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	647.041	164.191	153.645	162.689	166.516	162.190
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	647.041	164.191	153.645	162.689	166.516	162.190
RISULTATO NETTO DEL PERIODO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	647.041	164.191	153.645	162.689	166.516	162.190

ESPOSIZIONI IN TITOLI EMESSI DA STATI SOVRANI, ENTI SOVRANAZIONALI E AGENZIE GOVERNATIVE

La tabella seguente indica il valore di bilancio delle esposizioni in titoli di debito emessi da Stati sovrani, Enti sovranazionali, Agenzie governative e Autorità locali al 31 marzo 2026 classificati nel portafoglio “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”; l’incidenza sul totale attivo del Gruppo è pari al 69,62%.

(Importi in migliaia)

	Valore di bilancio al 31 marzo 2026	% Sulla voce di bilancio
Italia	7.634.280	
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	80.087	29,62%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.554.193	22,74%
Spagna	3.574.219	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.574.219	10,76%
Germania	172.342	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	172.342	0,52%
Francia	1.644.780	
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	52.446	19,39%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.592.334	4,79%
Stati Uniti	848.214	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	848.214	2,55%
Austria	1.084.414	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.084.414	3,26%
Irlanda	726.495	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	726.495	2,19%
Belgio	897.598	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	897.598	2,70%
Portogallo	354.825	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	354.825	1,07%
Svizzera	41.974	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41.974	0,13%
Arabia Saudita	89.953	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	89.953	0,27%
Cile	210.116	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	210.116	0,63%
Cina	165.552	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	165.552	0,50%
Lettonia	29.842	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.842	0,09%
Islanda	14.986	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.986	0,05%
Paesi Bassi	53.510	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.510	0,16%
Totale esposizioni sovrane	17.543.100	46,85%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva - Sovranazionali	137.843	50,97%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Sovranazionali	6.510.052	19,59%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Agenzie Governative e Autorità locali	1.877.607	5,65%
Totale esposizioni Sovranazionali, Agenzie governative a Autorità locali	8.525.502	22,77%
Totale	26.068.602	69,62%

Le % riportate in corrispondenza delle voci di bilancio “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono state determinate come rapporto fra l’esposizione indicata e il totale delle stesse voci di bilancio (pari rispettivamente a 270,4 milioni di euro e 33.224,8 milioni di euro), mentre le % riportate in corrispondenza delle voci di totale sono state determinate come rapporto rispetto al totale attivo (pari a 37.446,4 milioni di euro).

DATI DI STRUTTURA

	Dati al	
	31 marzo 2026	31 dicembre 2025
N° Dipendenti	1.524	1.529
N° Consulenti finanziari	3.117	3.076
N° Negozi finanziari operativi ¹	443	445

¹ Numero negozi finanziari operativi: negozi finanziari gestiti dalla Banca e negozi finanziari gestiti dai consulenti finanziari (Fineco Center).

FINECOBANK RATING

	Debito a lungo termine	Debito a breve termine	Outlook
S&P GLOBAL RATING	BBB+	A-2	Positivo

CRITERI DI REDAZIONE

Il presente Resoconto Intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2026 - Comunicato Stampa è stato predisposto su base volontaria, al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali, essendo venuto meno con il D. Lgs. 25/2016 di attuazione della Direttiva 2013/50/UE l'obbligo dell'informativa finanziaria periodica aggiuntiva rispetto a quella semestrale ed annuale.

Il presente Resoconto Intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2026 – Comunicato Stampa, così come i comunicati stampa relativi ai fatti di rilievo del periodo, la presentazione effettuata al mercato sui risultati dei primi tre mesi del 2026 e il Database sono disponibili sul sito web di FinecoBank.

Il presente Resoconto Intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2026 – Comunicato Stampa non è soggetto a controllo contabile da parte della Società di revisione.

Il Resoconto Intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2026 – Comunicato Stampa, esposto in forma riclassificata, è stato predisposto sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 marzo 2026, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38. Detti principi risultano allineati a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, non essendo divenuti applicabili nuovi principi o modifiche di principi esistenti tali da comportare significativi impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

L'informativa contenuta nel Resoconto Intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2026 - Comunicato Stampa non è predisposta secondo il principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infra-annuale (IAS 34).

Le voci degli schemi riclassificati di stato patrimoniale e conto economico sono state predisposte a partire dagli schemi di cui alle istruzioni contenute nella Circolare Banca di Italia n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" e successivi aggiornamenti, a cui sono state apportate le riconduzioni illustrate negli "Schemi

di riconduzione per la predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato riclassificato” allegati al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025.

Al fine di fornire ulteriori indicazioni in merito alle performance conseguite dal Gruppo, sono stati utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance – IAP (quali Cost/income ratio e Cost of Risk), la cui descrizione è contenuta nel “Glossario” al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025, in linea con gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall’European Securities and Markets Authority (ESMA/2015/1415).

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l’applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l’informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento e si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Nella presentazione del Resoconto Intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2026 – Comunicato Stampa sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle poste di natura valutativa, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura, per quanto riguarda le attività, su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio e, per quanto riguarda le passività, su stime circa la probabilità di impiego di risorse per adempiere alle proprie obbligazioni e sull’ammontare delle risorse a tal fine necessarie, secondo le regole dettate dalle norme e principi vigenti e sono stati effettuati in un’ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione. Per alcune delle suddette poste il processo valutativo risulta particolarmente complesso; la complessità e soggettività delle stime è influenzata dall’articolazione delle ipotesi e assunzioni sottostanti, dalla numerosità e variabilità delle informazioni disponibili e dalle incertezze connesse ai possibili futuri esiti di procedimenti, controversie e contenziosi. I parametri e le informazioni utilizzati per la determinazione dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da molteplici fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti a oggi non prevedibili, per questo motivo non si possono escludere conseguenti futuri effetti sui valori di bilancio oggetto di valutazione.

Con specifico riferimento alla valutazione delle esposizioni creditizie, siano esse rappresentate da crediti o da titoli, si precisa che il principio contabile IFRS9 prevede che siano considerate non solo le informazioni storiche e correnti, ma anche le informazioni previsionali macroeconomiche (componenti “*Forward Looking*”), e, nell’attuale contesto, l’aggiornamento degli scenari alla base delle componenti *Forward looking* risulta un esercizio particolarmente complesso.

Ai fini del calcolo delle perdite attese, il Gruppo utilizza specifici modelli che fanno leva sui parametri di rischio (*Probability of Default* “PD” e *Loss Given Default* “LGD”) corretti mediante analisi prospettiche di tipo “*forward looking*” attraverso l’elaborazione di specifici scenari elaborati dal fornitore esterno Moody’s Analytics. Tali scenari considerano le possibili evoluzioni delle relazioni diplomatiche e commerciali tra gli Stati Uniti d’America e l’Unione Europea, dei conflitti militari in Medio Oriente e di quello tra Russia e Ucraina. In particolare, la componente prospettica (“*forward looking*”) è determinata da tre scenari macroeconomici, uno scenario base (“Baseline”), uno scenario positivo e uno scenario avverso. Lo scenario base è pesato al 40% in quanto è ritenuto quello di realizzazione più probabile; gli scenari positivo e avverso invece sono pesati al 30% e rappresentano delle realizzazioni alternative, rispettivamente migliore e peggiore.

Un aspetto chiave richiesto dal principio contabile IFRS 9 è rappresentato dalla necessità di rilevare a ogni data di riferimento se si è verificato un incremento significativo del rischio di credito su ogni singola esposizione creditizia (*Significant Increase in Credit Risk* – SICR), recepito attraverso un modello di *Staging Allocation* a tre stadi. Con riferimento alle controparti istituzionali provviste di *rating* con cui viene svolta attività creditizia, il Gruppo si avvale di una metodologia che confronta il *rating* alla data di riferimento e quello registrato alla data in cui l’esposizione è stata iscritta per la prima volta nel bilancio. Il metodo, che si avvale del *rating* esterno assegnato dall’agenzia Moody’s, è applicato anche agli strumenti finanziari acquistati dal Gruppo a titolo di

investimento. Con riferimento alle altre controparti sprovviste di rating, ai fini della *staging allocation* il Gruppo applica i *backstop* previsti dalla normativa IFRS 9 (per esempio 30 giorni di scaduto) e si avvale di ulteriori evidenze interne che possano indicare un deterioramento del merito creditizio della controparte. Nello specifico, con riferimento alle controparti *retail*, il Gruppo si avvale di un modello di *scoring* andamentale sviluppato dalla Direzione CRO che, attraverso l'analisi statistica di una serie di variabili comportamentali (es. movimenti di conto corrente, arretrati, ecc.), attribuisce a ogni singolo cliente un punteggio che rappresenta una valutazione sintetica del suo merito creditizio. Lo *score* è ricalcolato per ogni cliente a ogni data di riferimento (mensilmente) e confrontato con il punteggio ottenuto alla prima data di iscrizione all'interno del bilancio. Tale confronto permette di determinare se si sia verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di erogazione e di provvedere in modo automatico, nel caso in cui se ne verifichino le condizioni, alla riclassificazione delle posizioni tra *stage 1* e *stage 2*. L'utilizzo del modello avviene in parallelo ai *backstop* richiesti dalla normativa, che continuano a essere applicati a livello di singola esposizione.

Con riferimento alle proiezioni dei flussi di cassa futuri, delle assunzioni e dei parametri utilizzati ai fini della valutazione della recuperabilità dell'avviamento, dei marchi e domini Fineco iscritti in bilancio, si segnala che i parametri e le informazioni utilizzate sono significativamente influenzate dal quadro macroeconomico di mercato, che potrebbe registrare mutamenti non prevedibili alla luce delle incertezze sopra evidenziate. I risultati dell'impairment test effettuato per la predisposizione del Bilancio 2025, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2026, hanno confermato la sostenibilità dell'avviamento, dei marchi e domini iscritti in bilancio, non facendo emergere in alcuno degli scenari ipotizzati la necessità di effettuare una svalutazione, confermando un valore d'uso significativamente superiore al valore contabile. A tale riguardo si precisa che le variazioni ragionevolmente stimate al 31 marzo 2026 nei dati prospettici utilizzati al 31 dicembre 2025 non sono tali da avere un impatto significativo sull'esito, positivo, dell'impairment test svolto con riferimento a tale data.

L'area di consolidamento non ha subito variazioni nei primi tre mesi dell'esercizio 2026 e include la Capogruppo FinecoBank S.p.A. e la controllata Fineco Asset Management DAC consolidata integralmente. Vorvel SIM S.p.A., unica partecipazione sottoposta ad influenza notevole, è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Con riferimento agli obblighi contributivi di cui alla direttiva 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes - DGS), nessun contributo è stato rilevato nel primo trimestre 2026. I contributi relativi all'esercizio 2026, se richiesti per il mantenimento del livello-obiettivo, saranno rilevati, in applicazione dell'IFRIC 21, nel momento in cui si verifica il fatto vincolante che genera l'obbligazione.

Con riferimento agli obblighi contributivi di cui alla direttiva 2014/59/UE (Single Resolution Fund), nessun contributo è stato rilevato nel primo trimestre 2026. Il Single Resolution Board ha comunicato che nessuna contribuzione verrà richiesta per l'esercizio 2026.

Infine, con riferimento agli obblighi contributivi al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita introdotti dalla Legge n. 213 del 30 dicembre 2023, articolo 1, comma 113, nel primo trimestre 2026 è stata rilevata la stima del contributo richiesto per l'esercizio 2026.

ATTESTAZIONI E ALTRE COMUNICAZIONI

Operazioni con parti correlate

Con riferimento al comma 8 dell'art. 5 – "Informazioni al pubblico sulle operazioni con parti correlate" del Regolamento Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche) si segnala che nel corso del primo trimestre

2026 sono state poste in essere dalla Banca operazioni infragruppo e/o con parti correlate in genere, italiane ed estere, di minore rilevanza rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Banca e della connessa attività finanziaria, perfezionate a condizioni standard, ovvero a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Nel medesimo periodo non sono state poste in essere altre operazioni con parti correlate tali da influire in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Banca, né operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate.

DEFINIZIONI PRINCIPALI

- t/t: si intende trimestre attuale rispetto al trimestre precedente
- a/a: si intende periodo attuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente
- Total Financial Asset (TFA): somma del saldo di Raccolta gestita (Asset Under Management - AUM), saldo di Raccolta amministrata (Asset Under Custody - AUC) e saldo di Raccolta diretta
- Cost/income ratio: è calcolato sui dati di conto economico riclassificato come rapporto fra la voce Costi operativi e la voce Ricavi
- Cost of risk: è calcolato come rapporto tra le rettifiche nette su crediti verso clientela degli ultimi 12 mesi, riferite ai soli crediti di finanziamento verso clientela ordinaria, e i crediti di finanziamento verso clientela ordinaria al netto dei fondi di svalutazione (media delle medie degli ultimi quattro trimestri, calcolati come media del saldo di fine trimestre e saldo del fine trimestre precedente)
- Rapporto fra l'ammontare dei crediti deteriorati e l'ammontare dei crediti di finanziamento verso clientela ordinaria: è calcolato come rapporto fra i crediti deteriorati al netto dei fondi di svalutazione e i crediti di finanziamento verso clientela ordinaria al netto dei fondi di svalutazione
- Coverage ratio: calcolato come rapporto fra l'ammontare del fondo di svalutazione e l'esposizione lorda

DISCLAIMER

Questo Comunicato Stampa potrebbe contenere informazioni di tipo previsionale, compresi riferimenti che non sono relativi esclusivamente a dati storici o eventi attuali e che, in quanto tali, sono incerte. Le informazioni previsionali si basano su diverse assunzioni, aspettative, proiezioni e dati provvisori relativi ad eventi futuri e sono soggette a molteplici incertezze e ad altri fattori al di fuori del controllo di FinecoBank S.p.A. (la "Società"). Numerosi fattori possono determinare risultati e andamenti notevolmente diversi rispetto a quelli contenuti, esplicitamente o implicitamente, nelle informazioni previsionali; pertanto, tali informazioni non costituiscono un'indicazione attendibile circa la performance futura. La Società non assume alcun obbligo di aggiornare o rivedere pubblicamente le informazioni previsionali, sia a seguito della disponibilità di nuove informazioni, sia a seguito di eventi futuri o per altre ragioni, salvo che ciò sia richiesto dalla normativa applicabile. Le informazioni e le opinioni contenute in questo Comunicato Stampa fanno riferimento alla data attuale e sono passibili di cambiamento senza preavviso. Il presente Comunicato Stampa, in tutto o in parte (compresa la sua distribuzione), non costituisce, né può essere utilizzato quale base per effettuare qualsiasi decisione di investimento, ivi inclusa la sottoscrizione di qualsiasi contratto.

Le informazioni, le dichiarazioni e le opinioni contenute in questo Comunicato Stampa hanno mero scopo informativo e non costituiscono un'offerta al pubblico ai sensi di qualsiasi normativa applicabile ovvero un'offerta di vendita o una sollecitazione ad acquistare o sottoscrivere titoli o strumenti finanziari o una consulenza o una raccomandazione relativamente a tali titoli o strumenti finanziari. I titoli di cui si tratta nel presente Comunicato Stampa non sono stati, e non saranno, registrati ai sensi dell'US Securities Act del 1933, nella versione in vigore, o ai sensi della normativa in materia di titoli di qualsiasi Stato o territorio degli Stati

Uniti, né in Australia, Canada o Giappone o in qualsiasi altro Paese in cui tale offerta o sollecitazione sia contraria alla normativa applicabile (gli "Altri Paesi") e non sarà effettuata alcuna offerta al pubblico di tali titoli negli Stati Uniti o negli Altri Paesi. Questo Comunicato Stampa non costituisce né è parte di un'offerta o sollecitazione ad acquistare o sottoscrivere titoli negli Stati Uniti o negli Altri Paesi.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto Erick Vecchi, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di FinecoBank S.p.A.,

DICHIARA

in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo Unico della Finanza", che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 6 maggio 2026

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



DATI AL 30 APRILE 2026

Nel mese di aprile la raccolta netta ha raggiunto € 1.324 milioni, registrando un incremento del 6% rispetto ad aprile 2025. Il dato conferma il percorso di crescita intrapreso da Fineco, confermato anche dall'accelerazione nell'acquisizione di nuovi clienti (circa 17.500, +16% a/a).

L'asset mix vede la componente gestita positiva per € 318 milioni (+7% a/a). La raccolta diretta è pari a € 690 milioni mentre quella amministrata si attesta a € 317 milioni, contribuendo alla crescita dei ricavi di brokerage, stimati in circa € 22 milioni nel mese (€ 95 milioni da inizio anno, +4% a/a).

dati in milioni di €

RACCOLTA NETTA TOTALE	APR 2026	APR 2025	GEN-APR '26	GEN-APR '25
Raccolta gestita	317,9	297,9	1.479,1	1.368,4
Raccolta amministrata	316,6	803,5	3.959,6	3.507,4
Raccolta diretta	689,5	147,9	515,9	-406,0
TOTALE RACCOLTA NETTA	1.324,0	1.249,2	5.954,5	4.469,8

PATRIMONIO TOTALE	APR 2026	DIC 2025	APR 2025
Raccolta gestita	76.296,9	74.041,4	65.585,1
Raccolta amministrata	59.555,7	54.828,5	47.288,9
Raccolta diretta	32.197,7	31.681,8	29.266,7
PATRIMONIO TOTALE	168.050,3	160.551,7	142.140,7

FAM, raccolta retail € 45 milioni, masse a € 43,8 miliardi

Fineco Asset Management nel mese di aprile ha registrato una raccolta retail di € 45 milioni. Le masse complessive di FAM al 30 aprile 2026 raggiungono € 43,8 miliardi (dato preliminare): € 29,9 miliardi nella componente retail (+19% a/a) e € 13,9 miliardi in quella istituzionale (+24% a/a). L'incidenza della componente retail rispetto al totale AUM della Banca è salita al 39,2% rispetto al 38,4% di un anno fa.

Patrimonio totale a € 168 miliardi, Private Banking oltre € 85 miliardi

Il Patrimonio totale si è attestato a € 168,1 miliardi, in rialzo del 18% rispetto a un anno fa. In particolare, le masse del Private Banking si attestano a € 85,8 miliardi, in rialzo del 26% a/a.

17.531 nuovi clienti ad aprile

Nel mese di aprile sono stati acquisiti 17.531 nuovi clienti (+16% a/a). Il numero dei clienti totali al 30 aprile 2026 è pari a 1.863.346 (+9% a/a).

dati in milioni di €

RACCOLTA NETTA RETE CONSULENTI	APR 2026	APR 2025	GEN-APR '26	GEN-APR '25
Raccolta gestita	313,3	297,1	1.479,9	1.369,4
Raccolta amministrata	126,4	579,6	2.423,3	2.364,9
Raccolta diretta	495,5	81,3	466,6	-437,1
TOTALE RACCOLTA NETTA	935,1	958,1	4.369,7	3.297,2

PATRIMONIO RETE CONSULENTI	APR 2026	DIC 2025	APR 2025
Raccolta gestita	75.805,9	73.556,4	65.145,5
Raccolta amministrata	42.839,2	39.769,5	34.854,0
Raccolta diretta	24.454,8	23.985,3	22.434,7
PATRIMONIO TOTALE	143.099,9	137.311,2	122.434,2

Contatti:

Fineco - Media Relations

Tel.: +39 02 2887 2256

Media.relations@finecobank.com

Fineco - Investor Relations

Tel. +39 02 2887 2358

investors@finecobank.com

Barabino & Partners

Tel. +39 02 72023535

Emma Ascani

e.ascani@barabino.it

+39 335 390 334

Fine Comunicato n.1615-49-2026

Numero di Pagine: 22